

## Disabilità, l'aiuto arriva dalla tecnologia

Al Villa Rosa di Pergine Provincia, Azienda sanitaria e Università hanno fatto il punto presentando i nuovi progetti

**di Roberto Gerola**  
▶ PERGINE

Più libertà dalla disabilità con la sinergia tra Provincia, Azienda sanitaria e Università di Trento. Il punto della situazione sui servizi che in Trentino hanno questo scopo è stato illustrato ieri al Villa Rosa di Pergine. Una mattinata informativa e divulgativa rivolta agli operatori del settore, a quanti intendono approfondire il tema, ma anche alle stesse persone disabili. Una mattinata conclusa con la trasferta (per i disabili ed accompagnatori) agli stabilimenti Beretta di Gardone val Trompia, alla guida di fuoristrada per un'esperienza di guida sicura con la scuola Academy4x4.

Non solo enunciazioni di principi, ma anche di azioni concrete per un evento che nel Villa Rosa di Pergine, ha trovato una collocazione ideale. In apertura l'assessore provinciale Luca Zeni: veicolare il messaggio per far conoscere quella che la Provincia sta facendo con una visione complessiva; tener conto che aumentano le esigenze per una popolazione sempre più anziana; volontà di investire attraverso la collaborazione con Azienda, enti, Università. Quindi l'assessore Alberto Frisanco sull'azione della Comunità di valle sul ter-

ritorio. Poi, Paolo Macchi (delegato dell'Università di Trento all'inabilità), a proposito della ricerca in materia di ausili per i disabili e quindi soluzioni per migliorare l'abilità (progetto Ausilia) e la qualità della vita su persone disabili, ruolo della tecnologia, conoscenza degli ausili, mappatura dei progetti in essere per una loro condivisione. Infine, Rosa Magnoni (direttrice amministrativa Apss) che ha parlato di Villa Rosa come struttura fondamentale per la riabilitazione su territorio trentino ed elemento centrale dell'Apss non solo nel momento delle acuzie, ma anche nella successiva fase della cura globale con percorsi per migliorare l'autonomia, quindi presa in carico del soggetto sempre in sinergia

con altre realtà (enti, associazioni, Università).

I lavori sono quindi proseguiti con le azioni pratiche. Silvio Fedrigotti (dirigente del dipartimento salute e solidarietà sociale) ha parlato di ricerca del benessere globale, di disabilità come stato particolare della persona che ha bisogno di fatti, di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati, di disabili che hanno diritto alla sicurezza in auto, del progetto Ausilia. Giovanni Guandalini (dirigente medico al Villa Rosa) ha invece spiegato il ruolo di Villa Rosa come unico centro provinciale per la riabilitazione intensiva ad alta specializzazione e polo di riferimento provinciale per la riabilitazione dovute a mielolesioni e gravi cerebrolesioni acquisite con 60 posti letto.

La parte tecnica è proseguita con l'illustrazione del servizio "MuoverSi" (con Ileana Olivo) e Antonio Frattari (ergonomia, ambiente) con visita alla palestra dotata di "attrezzatura" che insegna ai disabili come muoversi in casa e sul territorio e al reparto degli ausili. Quindi, trasferta a Gardone.



L'incontro di ieri mattina al Villa Rosa di Pergine con l'assessore Zeni per parlare di disabilità

